IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA, LA TRATTA PIÙ ALTA D’ EUROPA

Il Trenino Rosso del Bernina corre da Tirano a St. Moritz, passando sulla ferrovia più alta d’Europa che, nel 2008, è entrata a far parte della lista del Patrimonio dell’umanità dell’Unesco.

Il Trenino Rosso del Bernina, il treno più alto d’Europa

Sapete che esiste la ferrovia più alta d’Europa e che passa proprio dall’Italia? Sto parlando del famoso Trenino Rosso del Bernina, che supera i 1824 metri di dislivello esistenti fra Tirano e Ospizio Bernina in soli 22 km in linea d’aria ed affrontando una pendenza di oltre il 70 % senza nessun ausilio di cremagliera; il trenino collega Tirano dall’atmosfera quasi mediterranea della Valtellina, a St. Moritz, la località del lusso svizzera, attraverso una delle tratte più spettacolari della Ferrovia Retica passando dalle nevi quasi eterne dell’Engandina, attraverso le Alpi a cielo aperto.

Questo paesaggio viene considerato fra i più belli del mondo e non a caso dal 2008 è entrato a far parte della Lista dei Patrimoni dell’umanità dell’Unesco.

Nel secolo scorso, il luogo di villeggiatura di St. Moritz, era diventata la località di villeggiatura più chic di tutte le Alpi, frequentata da tutta la nobiltà europea, e quindi la necessità di collegare l'Engandina (e di conseguenza St. Moritz) all'Italia attraverso una linea ferroviaria aperta tutto l'anno che, anche con metri e metri di neve sul Passo del Bernina, divenne una necessità, sia per il trasporto merci che per incentivare il turismo.

La Ferrovia del Bernina pensò però alla clientela *d'elitè* abituata agli alberghi di lusso svizzeri, e offrì un nuovo treno dotato di tutti gli agi e i comfort richiesti all'interno; all'inizio si decise di farlo di un colore giallo acceso, proprio in modo da differenziarlo dagli altri treni della compagnia; in un'epoca in cui ancora tutti i treni erano a vapore, si guardò al futuro, proponendo treni a energia elettrica a impatto zero e che soprattutto non sporcavano di fuliggine i viaggiatori. Ormai questa tratta esiste da oltre 100 anni! (Info su St. Moritz dal satellite).

I biglietti del Trenino Rosso del Bernina si possono acquistare online sul sito ufficiale o direttamente alle stazioni retiche (a Tirano la Stazione Retica si trova in Piazza delle Stazioni, direttamente di fronte alla stazione delle Ferrovie Italiane); normalmente ci sono 9 corse giornaliere da Tirano a St .Moritz (circa ogni 2 ore) e 9 corse da St. Moritz a Tirano (di pomeriggio ogni ora); a luglio e agosto le corse aumentano, 14 corse da Tirano a St.Moritz, e 13 corse da St. Moritz a Tirano al giorno.

Il tragitto da Tirano a St Moritz (la tratta più famosa e spettacolare dell'intera linea) dura circa circa 2 ore e 11 minuti, attraverso i quali scorreranno davanti a voi cittadine e panorami stupendi e incredibili!

Le fermate del Trenino Rosso del Bernina

Tirano

Si inizia con la prima tappa e base di partenza del famoso Trenino Rosso del Bernina; centro della Valtellina, con un interessante centro storico, e la famosa Basilica della Madonna di Tirano, davanti alla quale passa anche lo stesso Trenino nell' omonima piazza. (Info Tirano dal satellite).

Campocologno

E' la frontiera con la Svizzera che si trova a soli 2,5 km da Tirano.

Brusio

Se ci si affaccia ai finestrini del treno, si può vedere il Trenino Rosso del Bernina affrontare la rampa elicoidale con cui affronta per 100 metri il dislivello di 30 metri.

Miralago-Le Prese

Questa fermata permette di avere davanti agli occhi il bellissimo panorama sul Lago Poschiavo, sulle cui acque si specchiano le montagne circostanti.

Poschiavo

Questa cittadina è la più importante della valle e deve la sua bellezza alla particolarità del suo centro storico, con affascinanti costruzioni in stile rinascimentale.

Alpe Grum

Questa stazione è stata costruita nel 1923; è una delle più belle stazioni, in quanto davanti si staglia un incantevole paesaggio alpino, dal ghiacciaio Palù all'omonimo Lago fino alla Piana di Cavaglia e alle Alpi italiane della bergamasca

Ospizio Bernina

Qui è il punto più alto toccato dalla Ferrovia a 2.253 m s.l.m. e prende il nome dal Rifugio Ospizio Bernina situato sul valico della carrozzabile del passo, costruito nel 1865, grazie alla realizzazione della strada fra Poschiavo e Celerina. Qui c'è pure il confine linguistico fra le valli: nella valle meridionale Valposchiavo si parla ancora italiano, mentre a nord in Engandina si parla romancio e tedesco.

Lago Bianco e Lej Nair (Lago Nero)

Le acque di questi due laghi si riversano a nord del Passo del Bernina, nel Danubio, per poi raggiungere il Mar Nero e a sud invece nel Po, che sfocia nel Mare Adriatico. Nel periodo invernale sono entrambi ghiacciati e il riverbero del sole sul ghiaccio crea dei fantastici giochi di colore! (Info Passo del Bernina dal satellite)

Morteratsch

Il ghiacciaio del Morteratsch ha origine dal Massiccio del Bernina, la cui vetta più alta è il Piz Bernina di 4.049 m.

Pontresina

Il nome di questa cittadina ai piedi dei 4.048 metri, si dice derivi dal ponte costruito dai Saraceni che, insieme alla Torre Saracena, ne è diventato simbolo della città; da piccolo villaggio di contadini, la cittadina raggiunse la notorietà nel 1850 quando alcuni alpinisti inglesi, per primi effettuarono la scalata del Piz Bernina, rendendo l'alpinismo uno sport famoso e conosciuto. (Info su Pontresina dal satellite)

St. Moritz

St. Moritz è il punto di arrivo del Trenino Rosso del Bernina, nonché la cittadina svizzera del lusso per eccellenza. I numerosi hotel presenti a St. Mortiz ricordano i fasti di inizio secolo Novecento con architetture in perfetto stile liberty. Sicuramente una passeggiata nel suo centro, merita solo per vedere le vetrine dei suoi famosi negozi.

Il paesaggio intorno al Trenino Rosso del Bernina ovviamente cambia a seconda delle stagioni, (per esempio nei mesi estivi gli stessi Lago Bianco e Lago Nero, non sono ghiacciati), ma sicuramente belli e degni di essere fotografati. Se amate infatti la fotografia, questo è il luogo più adatto a voi! E mi raccomando usate per tutte le vostre foto in nostri due tag: #TuscanyWorld e naturalmente #TuscanyPeople

Alla prossima.